

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

~~(Barrare la casella di interesse)~~

Il Sottoscritto **COSTANTINO GRECO**

~~(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)~~

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

~~(Nel caso di persona giuridica – società, ente, associazione, altro)~~

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato

~~(Barrare la casella di interesse)~~

**ID: Codice procedura (ID\_VIP/ID\_MATTM):7640**

Progetto di impianto eolico in Località "Vallone Cupo" di potenza complessiva di 40MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecilfone (CB).

Responsabile del procedimento: Silvia Terzoli - tel. 0657225074 - va-5@mite.gov.it

~~(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedura di VAS) o del progetto (procedura di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID-xxxx del procedimento**)~~

**~~N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.~~**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

~~(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):~~

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### TESTO DELL' OSSERVAZIONE:

**Le osservazioni si allegano come: Allegato 3 – Osservazioni al progetto**

Il/ Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Osservazioni al progetto *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data, Termoli, 24 febbraio 2023

*(inserire luogo e data)*

Il dichiarante

Firmato  
digitalmente da  
**COSTANTINO  
GRECO**

CN = GRECO  
COSTANTINO  
C = IT

*Avv. Costantino Greco*  
*Corso Fratelli Brigida n. 128/C - 86039 Termoli*  
*Tel. e Fax 0875714571*  
*pec: avvcostantinogreco@puntopec.it*



Guglionesi, 24 febbraio 2023

Spett.le  
Ministero della Transizione Ecologica  
- Direzione Generale per la Crescita Sostenibile  
e la Qualità dello Sviluppo -  
VA@pec.mite.gov.it

A mezzo PEC:

e P.C.

Spett.le  
Regione Molise - Dipartimento II  
Servizio tutela e valutazioni ambientali  
regionemolise@cert.regione.molise.it

A mezzo PEC:

Spett.le  
Soprintendenza Archeologica,  
Belle Arti e Paesaggio del Molise  
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

A mezzo PEC:

Egregio signor  
SINDACO  
Comune di GUGLIONESI  
protocollo@pec.comune.guglionesi.cb.it

A mezzo PEC:

Egregio signor  
SINDACO  
Comune di MONTENERO  
comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it

A mezzo PEC:

Egregio signor  
SINDACO  
Comune di PETACCIATO  
comunedipetacciato@pec-leonet.it

A mezzo PEC:

Egregio signor  
SINDACO  
Comune di MONTECILFONE  
comune.montecilfonecb@legalmail.it

A mezzo PEC:

## **Osservazioni in merito alla progettazione e alla valutazione di impatto ambientale**

Progetto di impianto eolico in Località "Vallone Cupo" di potenza complessiva di 40MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecilfone (CB).

**Codice procedura (ID\_VIP/ID\_MATTM):**7640

**Responsabile del procedimento:** Silvia Terzoli - tel. 0657225074 - va-5@mite.gov.it

\*\*\*\*\*

Nei giorni scorsi il sottoscritto Costantino Greco,   
 ha appreso la Wind Energy Guglionesi srl, società costituita in data 17/9/2021, con un capitale sociale di € 10.000,00 ha presentato una *“Istanza per l’avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto eolico in località vallone Cupo in agro di Guglionesi (CB) costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN mediante costruzione di una nuova stazione utente 150/30 e collegamento AT ad una nuova stazione RTN TERNA 380/150 kV di nuova realizzazione loc. Montingolfo sita nel comune di Montecilfone”*.

Il sottoscritto, proprietario di un fabbricato residenziale e di una azienda agricola nel sito oggetto del progettato intervento, ritiene di dover mettere in evidenza alcune importanti criticità che rendono assolutamente necessaria una valutazione negativa dell’istanza e riguardano in particolare l’impatto che la realizzazione dell’impianto avrebbe certamente sull’ambiente e sulla vita di tutti coloro che vivono e operano nella zona.

Tra l’altro, mentre si accingeva ad inviare le presenti osservazioni l’esponente è venuto a conoscenza del fatto che un’altra società “Wind Energy Montenero srl”, chiaramente collegata alla “Wind Energy Guglionesi srl” ha presentato un altro progetto per un altro parco eolico composto da 8 giganteschi generatori nei territori di Montenero di Bisaccia e di Guglionesi, contrada Pontone Macchiozzi, e di fatto posto a poche centinaia di metri da quello di cui ci stiamo occupando.

Questo ulteriore progetto è accessibile sempre sul sito del ministero al link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8882/13068>

Sembra che anche per tale progetto siano state riscontrate gravi criticità e siano state chieste integrazioni e chiarimenti con riapertura dei termini per eventuali osservazioni che ovviamente ci si riserva di presentare.

In questa sede appare opportuno comunque esaminare in primo luogo le criticità ambientali del singolo progetto presentato dalla Wind Energy Guglionesi srl evidenziando alla fine anche l’interferenza dell’altro progetto.

### **Istanza e progetto presentati dalla Wind Energy Guglionesi srl**

Senza voler scendere in valutazioni e considerazioni di natura tecnico – scientifica che saranno certamente elaborate dagli enti preposti, le circostanze che sono immediatamente balzate agli occhi, in seguito alla lettura di tale progetto, sono le **dimensioni monstre degli aerogeneratori (120,9**

**metri di altezza al mozzo e 158 metri di diametro delle pale per un'altezza complessiva di 200 metri** pari a un grattacielo di quasi 70 piani) **la collocazione degli stessi in prossimità di una zona costiera e turistica e soprattutto la vicinanza all'abitato della frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi.**

In generale il parco eolico risulta progettato a pochi chilometri dalla città di Termoli, il centro più importante del Basso Molise e una delle località turistiche più importanti dell'intera costa adriatica.

La città di Termoli, con i suoi importanti monumenti (la Cattedrale, il Borgo Antico e il Castello Svevo), è il fiore all'occhiello del turismo molisano e conta oltre 30.000 abitanti che in estate raddoppiano per effetto delle presenze turistiche.

I primi aerogeneratori del parco eolico risultano collocati in prossimità della SP 113 (strada Fondovalle del Sinarca) che collega la città di Termoli con altri centri del basso Molise e quindi saranno assolutamente visibili anche dalla costa e da tutte le strutture turistiche.

Alcuni aerogeneratori WTG08 e WTG09 sono posti addirittura a poche centinaia di metri da strutture turistico-ricettive quali ad esempio l'agriturismo "La Guardata" e l'agriturismo "La Castellana".

Si prevede poi che dalla SP 113 il parco eolico si sviluppi sostanzialmente lungo la "strada comunale delle Solagne Grandi" attraversando in tutta la sua lunghezza le contrade Vallone Cupo e Solagne Grandi (poste ai due lati della stessa citata strada comunale) del Comune di Guglionesi nelle quali insistono **circa 40 fabbricati stabilmente abitati e vivono circa 80 persone di cui ben 53 residenti come risulta dall'elenco che è stato fornito dallo stesso comune di Guglionesi e che di seguito si trascrive:**

#### **Elenco dei residenti delle contrade Vallone Cupo-Solagne Grandi**

	<i>Codice</i>	<i>cognome e nome</i>	<i>Relazione parentela</i>	<i> sesso</i>	<i> codice fiscale</i>	<i> data nascita</i>	<i> Comune nascita</i>	<i> Residenza attuale</i>	<i> Codice famiglia</i>
1	1512	BERARDIS MARCELLA	MG	F					
2	112	BERCHICCI ALBERIGO	IS	M					
3	10521	BERCHICCI ALFREDO	IS	M					
4	12826	BERCHICCI ANNARITA	IS	F					
5	746	BERCHICCI CARMEN	FG	F					
6	741	BERCHICCI PASQUALE ANTONIO	IS	M					
7	744	BERCHICCI UMBERTO	FG	M					
8	1807	CASALANGUI DA ANTONIETTA	MG	F					
9	1668	CASERIO MARIA TERESA	MG	F					
10	2328	CLISSA LUCIA MARIA	IS	F					
11	4211	CORVO	IS	M					

		FRANCO GABRIELE			0E2590			VALLONE CUPO 5	
12	32710	D'ANTONIO ALEARDO	IS	M	DNTRLRD64D0 5F576F	05-04-1964	MONTENERO DI BISACCIA	CONTRADA VALLONE CUPO 2	13934
13	5941	D'ASCENZO ANTONIETTA	IS	F	DSCNNT33L45 F576X	05-07-1933	MONTENERO DI BISACCIA	CONTRADA VALLONE CUPO 15	11845
14	2291	DEL PESCHIO GIUSEPPE	IS	M	DLPGPP56D15 E259Q	15-04-1956	GUGLIONESI	CONTRADA VALLONE CUPO 6	80
15	5002	DI LENA ERNESTO	FG	M	DLNRST87D30 L113M	30-04-1987	TERMOLI	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 3	2213
16	5001	DI LENA GINA	FG	F	DLNGNI81H49 L113X	09-06-1981	TERMOLI	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 3	2213
17	1808	DI LENA GIUSEPPE	FG	M	DLNGPP90E31 E372O	31-05-1990	VASTO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 6	11822
18	1550	DI LENA GIUSEPPE	IS	M	DLNGPP66B08 G506G	08-02-1966	PETACCIATO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 7	11127
19	483	DI LENA IRENE	IS	F	DLNRNI49H57 G506S	17-06-1949	PETACCIATO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 11	7427
20	4266	DI LENA MARCO	IS	M	DLNMRC66M 09G506Y	09-08-1966	PETACCIATO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 6	11822
21	32563	DI LENA MARCO ANTONIO	NP	M	DLNMCN18S0 8E372A	08-11-2018	VASTO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 6	11822
22	4270	DI LENA MICHELINO	IS	M	DLNMHL47E1 8G506B	18-05-1947	PETACCIATO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 9	1779
23	32562	DI LENA NOA	NP	F	DLNNOA16S6 2E372K	22-11-2016	VASTO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 6	11822
24	4999	DI LENA PASQUALE	IS	M	DLNPQL53E08 G506S	08-05-1953	PETACCIATO	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 3	2213
25	5000	DI LISA MARIA CARMELA	MG	F	DLSMCR59L4 9H454P	09-07-1959	ROCCAVIVAR A	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 3	2213
26	4272	DI NARDO ANTONIETTA	MG	F	DNRNNT53T5 9E259P	19-12-1953	GUGLIONESI	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 9	1779
27	113	DI PIETRO ROSA	MG	F	DPTRSO42D64 F576W	24-04-1942	MONTENERO DI BISACCIA	CONTRADA SOLAGNE GRANDI 11	6404
28	3375	DI TOMMASO ANGELO	IS	M	DTMNGL64E1 6E259G	16-05-1964	GUGLIONESI	CONTRADA VALLONE CUPO 6	14100
29	5366	FERRARA LUCREZIA	MG	F	FRRLRZ79D43 L113P	03-04-1979	TERMOLI	CONTRADA VALLONE CUPO 1	11466
30	1222	FERULLO MARIA CONCETTA	MG	F	FRLMCN72D6 8I158R	28-04-1972	SAN SEVERO	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	10327
31	1513	GRIMALDI CHIARA	FG	F	GRMCHR03E5 3L113A	13-05-2003	TERMOLI	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	11031
32	1510	GRIMALDI FABIO	IS	M	GRMFBA67S2 0H833Y	20-11-1967	SAN FELICE DELMOLISE	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	11031
33	1122	GRIMALDI LORENZO	FG	M	GRMLNZ02H2 9L113M	29-06-2002	TERMOLI	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	10054
34	1120	GRIMALDI MARCELLO	IS	M	GRMMCL70R1 6H833Z	16-10-1970	SAN FELICE DELMOLISE	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	10054
35	1123	GRIMALDI NICOLO'	FG	M	GRMNCL05E0 3L113Q	03-05-2005	TERMOLI	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	10054
36	1514	GRIMALDI SARA	FG	F	GRMSRA05H5 7L113K	17-06-2005	TERMOLI	CONTRADA VALLONE CUPO SNC	11031

37	1221	IACOVIELLO CIRO	IS	M
38	1223	IACOVIELLO FRANCESCO ALDO	FG	M
39	2917	LINCUL MARIA GRAZIA	IS	F
40	742	MEALE MARY	MG	F
41	5113	PASCIULLO NICOLETTA	MG	F
42	32564	RUSTICO LUIGINALUA NA	CV	F
43	1667	SCAFETTA ANTONIO	IS	M
44	16354	SCAFETTA FABIO	FG	M
45	5112	SGARIGLIA ANTONIO	IS	M
46	5114	SGARIGLIA LUIGI	FG	M
47	4919	TESTA MICHELE	FG	M
48	5710	TESTA VERONICA	FG	F
49	20051	TILLI EMILIA	FG	F
50	881	TILLI FRANCESCO	IS	M
51	1694	TILLI PASQUALE GIOVANNI	FG	M
52	1645	TILLI VINCENZO	FG	M
53	1121	VETTA MARIA CONCETTA	MG	F

La maggioranza di tali residenti, oltre a numerose persone che, pur non risultando residenti, vivono e operano in tali contrade, è raggruppata in una **frazione o comunque centro abitato, denominata appunto Vallone Cupo-Solagne Grandi composta da oltre 20 fabbricati e disposti sui due lati della strada comunale.**

La piccola frazione è dotata anche di impianto di illuminazione pubblica comunale e si sviluppa intorno a **un famoso ed amatissimo edificio di culto denominato “Eremo Lavra Stella Maris”.**

**Incredibilmente nello studio di impatto ambientale e in tutti gli allegati nulla si dice sull'esistenza di questo centro abitato e di questa comunità di persone.**

La presenza del nucleo abitato e della chiesa emerge inequivocabilmente dalle foto che si producono:

“Frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi vista dall’alto”





“Eremo Lavra Stella Maris: celebrazioni presiedute del Vescovo Sua Eccellenza G. De Luca”



Addirittura nel “Piano preliminare di utilizzo delle rocce di scavo” a pag. 6: in maniera del tutto non veritiera si afferma: “Il territorio è classificato come terreno agricolo e ricade in una zona più ampia in cui non esistono a tutt’oggi, agglomerati abitativi permanenti”.

Anche le fotografie aeree allegate al progetto sono volutamente **presentate in scala ridottissima** in maniera da rendere quasi invisibile la frazione in questione.

Negli elaborati progettuali peraltro nulla si dice neppure sull’esistenza della chiesa “Eremo Lavra Stella Maris”.

Tutto ciò è singolare considerato che nell’allegato denominato “Studio di impatto ambientale – Quadro di riferimento programmatico” (a pag. 5) si afferma che:

*“Le componenti ed i fattori ambientali ai quali si è fatto riferimento in quanto direttamente interessati dalla realizzazione dell’intervento progettuale sono i seguenti:*

.....

*-rumore e vibrazioni **considerati in relazione all’ambiente sia naturale che umano;**  
-paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, **identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.***

In realtà nulla di tutto questo è stato analizzato concretamente né in relazione alla reale situazione dei luoghi né, soprattutto, in relazione alla effettiva presenza umana e, se si arriva a nascondere persino l’antropizzazione della zona e quindi la presenza del piccolo centro e della comunità che lo abita, le affermazioni della società proponente appaiono mere formule di stile comuni un po’ a tutti i progetti ma in realtà assolutamente astratte dalla realtà del sito.

*Altro che **descrizione dei sistemi ambientali interessati!** Altro che **riferimento all’ambiente sia naturale che umano!** Altro che **identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali!***

In generale tutti gli aerogeneratori risultano previsti a distanze a dir poco improponibili:  
Gli aerogeneratori WTG08 e WTG09 sono posizionati vicinissimi agli agriturismi “La Guardata” e “La Castellana” avviate attività turistico-ricettive e non vi possono essere dubbi che l’estrema vicinanza di tali aerogeneratori alle suddette attività comporterà un tracollo delle stesse.

Gli aerogeneratori WTG07 e anche WTG08 sono invece vicinissimi a un gruppo di abitazioni (la masseria Solagnone e le masserie Testa) ove abitano diverse famiglie.

La situazione più assurda e sconcertante del progetto è però certamente rappresentata dal **posizionamento degli aerogeneratori WTG04 e WTG05 che addirittura sono stati previsti proprio a ridosso della frazione dell’abitato di Vallone Cupo- Solagne Grandi** ove, come detto, vive la quasi totalità degli abitanti delle due contrade ed esiste addirittura anche la chiesa “Eremo Stella Maris” intorno alla quale si sviluppa l’intero abitato che verrebbe certamente stravolto e azzerato dalla realizzazione del parco eolico in questione.

La società proponente alle pagg. 47 e segg dello “Studio di impatto ambientale – **Quadro di riferimento programmatico**” afferma di aver voluto rispettare la normativa vigente e anche le linee guida dalla Regione Molise e infatti ricorda che le pale eoliche devono trovarsi a una distanza di almeno 400 metri dai singoli fabbricati abitativi ma anche e soprattutto **a una distanza minima dai nuclei abitati di almeno 300 metri più 6 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore ed essa stessa precisa che tale distanza complessiva è pari a 1499 metri.**

Si tratta di distanze prevista in epoca in cui le pale eoliche erano alte 30/40 m, e non era neppure ipotizzabile la realizzazione di pale eoliche come quelle proposte nel progetto. Nell’ipotesi di cui si tratta stiamo però parlando di aerogeneratori di 200 metri di altezza (compreso il raggio della pala) che mai sono stati posizionati a distanze così prossime a nuclei abitati.

**In ogni caso anche tali distanze non sono affatto rispettate.**

Come detto gli aerogeneratori WTG04 e WTG05 sono posti letteralmente a ridosso delle case che costituiscono il nucleo abitativo della frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi e più esattamente **a meno di 500 metri** dalle prime case di detta frazione e cioè dai fabbricati Berchicci, e **in ogni caso a una distanza variabile tra 500 m. e 1.500 m dal restante gruppo di abitazioni (tra cui anche quella dello scrivente)** come si evince dalle fotografie che seguono.

“Rappresentazione delle distanze dell’aerogeneratore WTG04 rispetto ai fabbricati”







“Rappresentazione delle distanza dell’aerogeneratore WTG05 rispetto ai fabbricati”





In definitiva gli aerogeneratori WTG04 e WTG05 sono posti a una distanza variabile tra 500 m e 1500 m rispetto all'abitato della frazione mentre di fatto dovevano essere previsti ad almeno a 1500 m dal centro abitato non solo perché previsto dalla normativa ma anche e soprattutto per ragioni di buon senso e di tutela delle persone.

In realtà, in merito alla vicinanza dalle abitazioni, la parzialità ed inesattezza (per usare un eufemismo) degli elaborati della società proponente è addirittura eclatante in quanto la stessa si è limitata a indicare la distanza dai centri abitati più grandi (Petacciato, Guglionesi, Montenero di Bisaccia) e solo da alcune masserie, evitando invece di indicare il nucleo abitato di Vallone Cupo-Solagne Grandi **cioè proprio quello interessato dall'intervento.**

Eppure nel progetto (pag. 13 dello “Studio di impatto ambientale – **quadro di riferimento programmatico**”) nel richiamare le direttive nazionali ed europee la proponente afferma che la descrizione dell'ambiente deve includere *“una descrizione dello stato iniziale delle componenti ambientali con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna, alla vegetazione....”* E ancora *“una mappa e una breve descrizione del sito e delle aree circostanti che **indichino le caratteristiche, fisiche, naturali e antropizzate quali la topografia, la copertura del terreno e gli usi territoriali (comprese le aree sensibili, quali le aree residenziali, le scuole e le aree ricreative).**”*

In concreto però, nello Studio di Impatto Ambientale, nulla di tutto questo risulta effettivamente sviluppato perché diversamente si sarebbe dovuta evidenziare la presenza delle abitazioni, delle aziende e delle famiglie innanzi indicate e l'impatto che il proposto parco eolico avrebbe sulle loro esistenze.

Nessuno peraltro può dubitare (anzi paradossalmente lo riconosce anche la società proponente) che la componente umana sia la prima e certamente la più importante componente dell'ambiente e tale componente non va mai dimenticata laddove si deve affrontare una valutazione di impatto ambientale indipendentemente dal fatto che essa possa essere sia di competenza locale o di competenza statale.

E ciò è assolutamente ovvio perché, se è vero che senza ambiente non c'è l'uomo e altrettanto assurdo parlare di ambiente senza tutelare in primo luogo le persone che lo abitano.

Il fatto che l'importanza del progetto lo renda di interesse nazionale e di competenza statale non autorizza certo a sottovalutare le esigenze e l'esistenza delle comunità che abitano il territorio. Anzi!

E che la frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi sia a tutti gli effetti un centro abitato, nessuno lo può negare o comunque nascondere **ricorrendo a microscopiche rappresentazioni rappresentazioni grafiche e fotografiche** appigliandosi a mere disquisizioni terminologiche in ordine, disquisizioni che, quando si parla della vita delle persone, rischierebbero di apparire fuori luogo se non addirittura ciniche.

**Gli abitanti di questa frazione sono persone che compongono una comunità e che meritano di continuare a vivere una vita sana e serena.**

**Non sono cittadini di serie B che possono essere dimenticati o peggio ancora costretti a modificare se non annullare la propria esistenza solo perché non si vogliono individuare siti più isolati e meno abitati di quello di Vallone Cupo.**

Senza dire che gli aerogeneratori sono inoltre posti in alcuni casi a distanza di circa 100/200 dalla strada Comunale Solagne Grandi che, proprio per la presenza delle numerose abitazioni e attività agricole risulta essere molto trafficata.

E' chiaro quindi che un eventuale crollo di un aerogeneratore o anche solo di parte di esso potrebbe comportare una catastrofe gravissima non solo per la vicinanza al nucleo abitato di Vallone Cupo-Solagne Grandi ma anche per la vicinanza alle strade, alle attività produttive e turistiche

(agriturismi) oltre che ai terreni che sono tutti lavorati e, contrariamente a quanto riferito dalla proponente sono coltivati non solo a cereali e leguminose ma anche a vigneti e oliveti.

La società proponente addirittura si sente di escludere apoditticamente il rischio della caduta delle pale. In realtà basta fare una rapida ricerca per verificare come il fenomeno della caduta degli aerogeneratori o di parti di essi non può essere escluso in assoluto e anzi si sta sempre più intensificando proprio a causa delle sempre maggiori dimensioni delle stesse.

Esempi di macchine che ‘collassano’ o si guastano hanno attirato l’attenzione dell’opinione pubblica: un’enorme turbina alta 784 piedi in **Germania** è crollata nel settembre 2021. Una nuova grande turbina in **Lituania** è caduta nel marzo 2022. E un’altra in **Svezia** lo scorso luglio. *Orsted A/S*, il più grande sviluppatore al mondo di parchi eolici offshore, ha chiesto alle autorità, ad aprile 2022, di interrompere il traffico marittimo vicino ad alcuni dei suoi siti dopo che le pale sono cadute da una delle sue turbine al largo della costa della Danimarca.

Anche in Italia si sono verificati episodi di crollo di pale che solo per le “*ridotta dimensioni*” e per la lontananza dalle abitazioni, non si sono trasformati in tragedia.

L’ultimo in ordine di tempo che comunque ha creato grande scalpore nell’opinione pubblica è il crollo, nella scorsa estate (8/8/22) di una pala eolica nel comune di Campagna in provincia di Salerno.

E si trattava di una pala di “*appena 50 metri*” posta a una distanza dalle abitazioni ben superiore a quelle previste nel progetto di cui ci si occupa nel quale invece si arriva a ipotizzare pale di 200 metri che arrivano fino a qualche centinaia di metri dalle abitazioni.

E non occorre essere tecnici per immaginare il disastro che potrebbe derivare da un crollo di una pala di 200 metri di altezza.

Va altresì rimarcato che l’elettrodotta che dovrebbe passare in parte anche a un solo metro di profondità costeggiando il tracciato della strada delle Solagne Grandi e quindi a pochissimi metri dalle abitazioni nei cortili delle stesse e in alcune casi anche sotto alcune costruzioni e comunque addirittura anche nel cortile della Chiesa con tutti i rischi che ciò comporta per la salute di chi vive in quei luoghi.

Anche nell’indicare il tracciato del cavidotto la società proponente ha infatti dimenticato le case non ha minimamente considerato quanto esso stravolgerà la vita degli abitanti del luogo.

Quanto all’impatto visivo dell’opera, a pag. 35 dello “*Studio di impatto ambientale – Quadro di riferimento progettuale*” si sostiene poi che uno dei criteri della scelta del sito è il “**basso impatto visivo**”. Ma come si fa ad affermare ciò in presenza di pale di tali dimensioni?

Tutti, non solo coloro che sono interessati da questo progetto, dovrebbero provare a immaginare cosa vuol dire vedere il proprio centro abitato sormontato da ben due pale eoliche di oltre 200 metri di altezza che incombono a una distanza di poche centinaia di metri (anche solo 500 metri) dalle case con tutto quello che ne consegue in tema di impatto visivo di inquinamento acustico e anche di pericoli per le comunità che vivono e lavorano nella zona.

E non occorre essere dei tecnici per comprendere come la documentazione presentata dalla società proponente rappresenti un quadro del tutto distorto e minimizzato del terribile e intollerabile impatto ambientale visivo che la realizzazione di un tale parco produrrebbe.



Per averne conferma basterà vedere i cosiddetti “*fotoinserimenti*” cioè le simulazioni fotografiche del presumibile impatto degli aerogeneratori rispetto alle case e alle abitazioni.

Detti fotoinserimenti riportati nell'allegato “*Relazione paesaggistica e di compatibilità al piano paesaggistico Regione Molise*” (pagg. da 18 a 23) e anche nell'allegato “*relazione di rendering e fotoinserimenti*” sono stati elaborati e presentati con prospettive non realistiche e in alcuni casi anche del tutto assurde mettendo in campo lunghissimo sia gli aerogeneratori che alcune singole abitazioni che appaiono così minuscole.

**Inoltre i cosiddetti “punti di presa” scelti dai quali si dovrebbe verificare l'impatto visivo non sono le case, i terreni e le strade più vicine a ciascun aerogeneratore ma sono invece quelli più lontani.**

Tale paradosso è facilmente riscontrabile fin dalla “planimetria dei punti di presa” (pag. 18 figura 6) e dalla successiva tabella (pag. 19).

A mero titolo esemplificativo si pensi solo agli aerogeneratori WTG04 e WTG05 proprio quelli che incombono a poche centinaia dal nucleo abitativo di Vallone Cupo- Solagne Grandi:

**Il WTG04 viene rappresentato (figura 12 fotoinserimento n. 6 pag.22) su foto scatta da contrada La Guardata cioè dal punto più lontano distante circa 3 Km dall'aerogeneratore in questione.**

Incredibile se solo si pensa che per ammissione della stessa società proponente questo aerogeneratore si trova invece a soli 290 metri dalla masseria Delli Carri e, ancor peggio, a soli 500 metri dall'inizio dell'abitato di Vallone Cupo-Solagne Grandi.

**Anche il secondo (WTG05) viene rappresentato (figura 13 fotoinserimento n. 7) su foto scattata addirittura dalla SP 110 (che collega Petacciato a Montenero) quindi anche qui a circa 3 Km di distanza** mentre tale pala, come innanzi dimostrato, verrebbe realizzata anch'essa a distanza di poche centinaia di metri dall'abitato di contrada Vallone Cupo-Solagne Grandi.

E' chiaro che con questi sistemi però anche le montagne possono diventare minuscole!

Una corretta rappresentazione dell'impatto visivo esige che i punti di presa per realizzare i fotoinserimenti siano non solo i centri abitati ma anche e soprattutto le strade e i fabbricati più vicini ai pali e non certo solo quelli che si trovavano nei punti più lontani.

**La cosa più incredibile poi è che nella valutazione dell'impatto visivo non v'è proprio alcuna simulazione dell'impatto degli aerogeneratori WTG04 e WTG05 avranno rispetto all'abitato della frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi e quindi rispetto ai alle famiglie che via abitano.**

La società proponente si è guardata bene dal rappresentare questo impatto anche perché probabilmente non esistono fogli di dimensioni tali da poter documentare tale impatto visivo se rapportato alle strade o alle case.

Tutto questo appare assolutamente fuorviante e inaccettabile e toglie qualsiasi credibilità allo studio di impatto ambientale.

Chi scrive ritiene che il fatto che la società proponente abbia nascosto del tutto la realtà abitativa e umana del sito sia una cosa gravissima ed inaccettabile.

E fa rabbia leggere l'apodittica affermazione secondo la quale non vi sarebbero siti alternativi a quello di Vallone Cupo quando invece esistono migliaia di siti disabitati e ben più ventilati di questo.

E fa ancor più specie leggere (pag. 76 dello "Studio di impatto ambientale- **Quadro di riferimento programmatico**") che *"sulla base dell'esperienza maturata nello specifico settore, dell'approfondita conoscenza del territorio e delle sue potenzialità anemologiche, Wind Energy Guglionesi srl, ha individuato, nel territorio regionale, alcuni siti idonei per la realizzazione di impianti eolici che intende progettare e realizzare ponendo la dovuta attenzione al paesaggio e all'ambiente"* (sic!).

Ma quale esperienza se la società è stata creata solo a settembre del 2021, probabilmente solo per questo impianto e solo con € 10.000,00 di capitale?

Quale approfondita conoscenza del territorio se non sono state individuate e rappresentate neppure la chiesa e le comunità che vi abitano?

Quali potenzialità anemologiche se l'unico significativo anemometro a torre è stato posizionato solo in concomitanza con la presentazione del progetto?

E soprattutto quale reale attenzione al paesaggio e all'ambiente?

Il sito indicato dalla società proponente infatti non è un'amena località isolata e disabitata come si vorrebbe far credere ma è invece una contrada abitata con un suo luogo di culto, molto vicina alla costa e con un nucleo abitativo comunque importante e meritevole di tutela.

Non esiste e crediamo che non potrà mai esistere un parco eolico con pale di dimensioni così grandi (oltre 200 m di altezza) posto così vicino (tra 500 e 1500 m) a una comunità di persone che abita questi luoghi da secoli.

Da tutto quanto esposto appare evidente che l'indicazione del sito di "Vallone Cupo" del Comune di Guglionesi appare fin dall'inizio assolutamente incongrua se non assurda.

**Il problema che si vuole rappresentare quindi non è ideologico quanto piuttosto concreto e umano e proprio per questo non meno importante.**

**Esso non riguarda la necessità di realizzare o meno gli impianti ma il luogo in cui realizzarli e come rispettare l'ambiente e soprattutto la vita dei cittadini.**

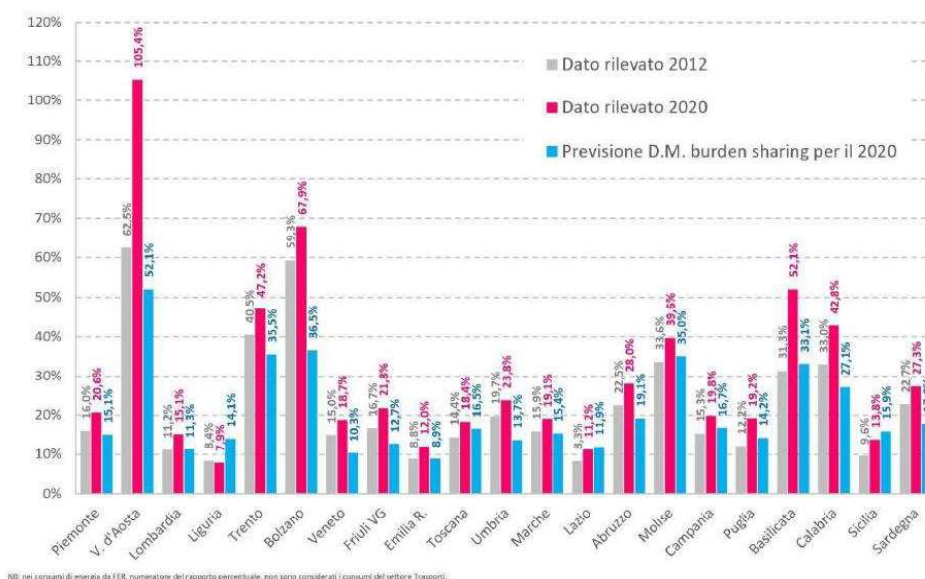
E se il progresso impone impianti sempre più sovradimensionati è ovvio e doveroso che la scelta dei siti deve essere ancora più attenta, oculata e rispettosa in primo luogo degli interessi delle popolazioni interessate evitando di distruggere la vita di numerose famiglie.

Qui non si vuole contestare l'eolico ma l'insostenibile, intollerabile e impossibile vicinanza alle case e soprattutto alle persone che vivono e lavorano nel sito e non v'è dubbio che la scelta del sito appare assurda perché decreterebbe la morte di una comunità e distruggerebbe la vita dei suoi abitanti azzerando dei loro beni realizzati con fatica e sacrificio.

Quello proposto in verità non è altro che l'ennesimo di una serie di progetti di parchi eolici che ha preso letteralmente d'assalto la Regione Molise nonostante sia ben noto che tale regione "ha già ampiamente dato" in termini di produzione energetica avendo già raggiunto una percentuale di produzione di rinnovabili di gran lunga superiore a quella prevista come obiettivo per il 2030 come risulta peraltro anche dalla tabella

Burden Sharing che si produce:

Grafico 7 – D.M. 11/5/2015 - Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi regionali in termini di quota % dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili. Confronto tra dati rilevati nel 2012 e nel 2020 e previsioni del D.M. 15/3/2012 "Burden sharing" per il 2020 (valori percentuali)



ND: nei consumi di energia da FER, numeratore del rapporto percentuale, non sono considerati i consumi del settore Trasporti.

## Rapporto monitoraggio luglio 2022 - GSE

Si rileva infine che, come sarà certamente osservato anche dagli enti preposti, l'area individuata fa parte del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta (P.T.P.A.V.) "Area Vasta del Basso Molise" in cui, al contrario di quanto riferito dalla società proponente, non vi sono solo colture seminative ma anche importanti colture olivicole e vitivinicole che in realtà sono state già oggetto di attenzione e quindi sottoposto a una serie di vincoli e di tutele che hanno già determinato il rigetto di una istanza presentata per la stessa Area Vasta e cioè **Delibera del Consiglio dei Ministri 1/8/2022 adottata all'esito della seduta di Consiglio del 28/7/2022** trasmessa al MITE in data 3/8/2022 (MITE Registro Ufficiale Ingresso 0096940. 03-08-2022).

## INTERFERENZA CON IL PARALLELO PROGETTO PRESENTATO DALLA EWIND ENERGY MONTENERO SRL

Come detto, qualche giorno prima di presentare le presenti osservazioni, lo scrivente è venuto a conoscenza del fatto che un'altra società, la "Wind Energy Montenero srl" ha presentato un progetto per un altro parco eolico composto da 8 giganteschi generatori nei territori di **Montenero di Bisaccia e di Guglionesi contrada Pontone Macchiozzi** di fatto posto **solo a poche centinaia di metri** da quello di cui ci stiamo occupando.

Il progetto è stato presentato quasi in contemporanea con quello di cui ci occupiamo ed è attualmente visibile sul sito del Ministero al link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8882/13068>

Tale progetto dal punto di vista geografico **altro non è che la naturale prosecuzione del parco in questione:**

**L'ultimo aerogeneratore dell'uno infatti è posto a distanza di meno di 500 metri rispetto al primo dell'altro così da formare un unico parco di dimensioni allucinanti.**

Anche il progetto presentato dalla Wind Energy Montenero srl appare potenzialmente in grado **da solo** di distruggere la vita e le attività delle popolazioni delle contrade e della frazione Vallone Cupo- Solagne Grandiche vi abitano.

Basti pensare che anche in detto progetto alcuni **aerogeneratori** contraddistinti con i numeri **WTG08, WTG03 e WTG04** sono posti a **distanze variabili tra i 500 e 800** metri dall'abitato di Vallone Cupo – Solagne Grandi che quindi, se passassero questi progetti, **si troverebbe accerchiati da 5 aerogeneratori di 200 metri di altezza** (il WTG04 e il WTG05 del progetto Wind Energy Guglionesi srl e il WTG08, il WTG03 e il WTG04 del progetto di Wind Energy Montenero srl) **tutti a distanza di poche centinaia di metri dal centro abitato.**

La concomitanza dei due progetti peraltro appare tutt'altro che causale perché, al di là della formale e apparente separazione, i due progetti incidono entrambi sull'ambiente della stessa zona geografica e fanno capo sostanzialmente agli stessi soggetti.

Le due società proponenti “Wind Energy Guglionesi srl” e “Wind Energy Montenero srl” **sono infatti state costituite praticamente in contemporanea** dinanzi allo stesso notaio Mastroberardino di Teramo lo stesso giorno 17/9/2021 e dagli stessi amministratori tali Lombardi Ludovico e Maresca Fabio come risulta dalle visure allegate ai rispettivi progetti.

Gli elaborati dei due progetti sono peraltro firmati sempre dalle stesse persone: Lombardi Ludovico e Micolucci Angelo quest'ultimo quale progettista di entrambi.

Ciononostante incredibilmente **in nessuno degli elaborati facenti parte dei due progetti si fa alcuno specifico riferimento all'esistenza dell'altro.**

Nella “relazione paesaggistica e di compatibilità del piano energetico presenta dalla Wind Energy Guglionesi srl” a firma di Ludovico Lombardi e del progettista Micolucci Angelo a pag. 26 non v'è traccia del parco eolico della Wind Energy Montenero srl (sempre a firma Lombardi - Micolucci) ma si leggono affermazioni assolutamente generiche: *“Per quanto concerne l'effetto cumulativo con altri parchi eolici realizzati, il parco eolico in progetto non presenta torri eoliche nei dintorni. La torre più vicina dista più di 9 km dal parco in progetto. In linea generale l'impianto in progetto è stato dimensionato in modo da mantenere distanze ampie tra gli aerogeneratori in modo non solo da evitare l'effetto selva, ma con lo scopo di mantenere ampie vedute anche rispetto alla maggior parte degli aerogeneratori già realizzati, permettendo un inserimento coerente con contesto paesaggistico, che manifesta la possibilità di accogliere la presenza delle opere previste. Pertanto per la realizzazione del parco eolico, vista la distanza agli altri parchi presenti o da realizzare, non determina elemento di disturbo in quanto sono attuate tutte azioni atte a ridurre gli eventuali collisioni con l'impianto” (distanza tra gli aerogeneratori per ridurre l'effetto selva tra le torri dell'impianto in progetto e tra queste e le torri di altri impianti, l'uso di tori tubolati e colori tali da mitigare l'effetto “motion smear”).*

Ovviamente **anche nella rappresentazione grafica contenuta nella successiva pag. 27 non v'è la minima traccia del parco eolico proposto dalla “Wind Energy Montenero srl”.**

Allo stesso modo nella relazione paesaggistica e di compatibilità del piano energetico presentata dalla “Wind Energy Montenero srl a firma sempre di Ludovico Lombardi e del progettista Micolucci Angelo, a pag. 36 si leggono analoghe generiche considerazioni: *“L'intervento tiene conto della presenza di altri aerogeneratori in relazione agli effetti cumulativi rispetto la natura e*

la biodiversità..... In linea generale l'impianto in progetto è stato dimensionato in modo da mantenere distanze ampie tra gli aerogeneratori in modo non solo da evitare l'effetto selva, ma con lo scopo di mantenere ampie vedute anche rispetto alla maggior parte degli aerogeneratori già realizzati, permettendo un inserimento coerente col contesto paesaggistico, che manifesta la possibilità di accogliere la presenza delle opere previste.....Gli aerogeneratori di progetto e in iter, e in realtà anche quelli esistenti, non interferiscono con la percezione netta dello skyline dei profili collinari e con quello dei centri abitati. Alcuni aerogeneratori di progetto si dispongono in campo avanzato rispetto agli impianti esistenti, ma la grande interdistanza evita o riduce al massimo l'incremento di densità o il rischio di determinare "effetto selva".

In relazione all'esito della verifica, preso atto che qualunque intervento produce una modifica del contesto paesaggistico si può affermare che l'impianto di interesse e quelli già in iter, non sembrano determinare un impatto percettivo potenziale di tipo cumulativo di segno negativo, in particolar modo per quegli impianti già in essere posti a piccola distanza dall'impianto...."

Alla successiva pag. 38, come per l'altro progetto, v'è un elaborato di "inquadramento del parco eolico rispetto agli altri aerogeneratori esistenti". Anche qui la società proponente però si guarda bene dal rappresentare l'altro progetto, praticamente confinante.

E' di tutta evidenza che le affermazioni contenute nei due elaborati oltre ad essere assolutamente generiche e prive di qualsiasi aggancio con la realtà sono del tutto non veritiere perché nascondono la redazione dei progetti confinanti peraltro **redatti e presentati peraltro dalle stesse persone.**

Quanto evidenziato si commenta da se.

\*\*\*\*\*

Per tutte le ragioni innanzi esposte e in merito al progetto oggetto delle presenti osservazioni si chiede quindi che venga rigettata ogni istanza proposta dalla Wind Energy Guglionesi srl e venga espressa valutazione negativa in ordine alla realizzazione dell'impianto di che trattasi.

Con osservanza

Avv. Costantino Greco

Firmato  
digitalmente da

**COSTANTINO  
GRECO**

CN = GRECO  
COSTANTINO  
C = IT